Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 14 Maggio 1924 — Anno XX — Num. 42

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
OSTENTATORE ANNUO L. 40.—
ONRMALE . . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 9
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 3

LA SITUAZIONE GENERALE

La Camera, dopo la seduta inaugurale della XXVII Legislatura di sabato 24 maggio, inizierà i propri lavori, martedì, 27 maggio, procedendo all'elezione del Presidente; quindi saranno presentate le modificazioni al regolamento, per quanto si riferisce agli Uffici ed alle Commissioni Permanenti, e si procederà alla nomina dei Vice-Presidenti, Segretari e Questori, iniziandosi poscia la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, che intanto sarà stato predisposto dalla Commissione nominata dal Presidente della Camera. Chiusa questa discussione col primo voto politico, la Camera affronterà, nella seconda decade di giugno, l'esame dell'esercizio provvisorio. Frattanto il Governo avrà proceduto alla distribuzione della relazione sull'uso dei pieni poteri, alla cui compilazione attende l'on. Acerbo, e ad essa i deputati potranno fare riferimento, trattando dell'esercizio provvisorio. Seguirà la discussione delle altre modificazioni al regolamento, che saranno preparate dalla nuova Giunta.

La Camera passerà in seguito all'esame dei trattati e delle convenzioni commerciali, quindi discuterà il disegno di legge che concede il voto amministrativo alle donne. I lavori parlamentari si chiuderanno verso il 10 luglio.

* * *

Il Senato sarà convocato il 26 corr. per procedere alla designazione dell'Ufficio di presidenza e sospendere poi le sedute per qualche giorno, in attesa che il Re, tornando da Londra, sanzioni con suo decreto le designazioni dell'Assemblea.

* * *

Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 17 mattina e la sera del medesimo giorno l'on. Mussolini partirà per Milano, dove il 19 s'incontrerà con i ministri belgi.

* * *

Il 15 corr. l'on. De Stefani interverrà all'annuale seduta delle Associazioni bancarie, presso la sede della Banca d'Italia, pronunciando un discorso nel quale annunzierebbe l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile degli utili non distribuiti dalle società commerciali, allo scopo di incoraggiare la formazione di riserve, specie bancarie; il provvedimento rientrerà nella vasta e complessa questione del trattamento fiscale del reddito reinvestito.

* * *

Il nuovo Ministro delle Comunicazioni sta studiando quale assetto dovrà darsi all'amministrazione ferroviaria, ma ancora si ignora se le Divisioni che costituivano il Ministero delle Poste e Telegrafi, ora incorporate nel Ministero delle Comunicazioni, manterranno l'attuale fisionomia o saranno diversamente ordinate.

* * *

L'on. Mussolini, che ha quasi compiuto il suo giro in Sicilia, è stato accolto dovunque con manifestazioni di grande entusiasmo.

La R. Nave « Italia », in Crociera nell'America Latina, si trova attualmente a Montevideo, dove ha avuto accoglienze entusiastiche.

* * *

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato un Decreto col quale si stanzia un sussidio annuo di due milioni, per un quinquennio, per incoraggiamenti e sussidi ad iniziative, studi e ricerche intese a favorire il progresso scientifico e tecnico dell'industria.

* * *

Le elezioni francesi di domenica rappresentano per il blocco nazionale la perdita di 160 seggi, con conseguente miglioramento delle posizioni dei radicali e radicali socialisti, dei socialisti e dei socialisti indipendenti. La crisi ministeriale e le dimissioni di Poincaré sembrano quindi inevitabili e il suo successore si prevede debba essere Briand o, ma con minori probabilità, Herriot o Barthou.

* * *

Mentre tra il groviglio delle trattative diplomatiche si attende che venga finalmente a chiarirsi la situazione nei rispetti della Germania, uno sciopero generale minerario è scoppiato nella Ruhr, determinando gravi danni.

Asquith, in un notevole discorso, largamente citato dalla stampa, ha dimostrato la salda vitalità del partito liberale inglese.

* * *

Le questioni coloniali anglo-italiane hanno suscitato un'animata discussione alla Camera dei Comuni.

* * *

La cessione delle reti telefoniche alla industria privata sarà un fatto compiuto — si assicura — entro il prossimo mese di luglio. Le linee interurbane sarebbero cedute ad una sola società, mentre i telefoni urbani invece verrebbero divisi in cinque zone e ceduti ad altrettante società, due per l'Italia Centrale e Meridionale e una per le Isole.

* * *

Si nota una ripresa di ostilità al Marocco tra riffani e spagnuoli.

* * *

La nuova legge americana sull'immigrazione avrà probabilmente effettiva applicazione col primo marzo 1925, secondo una raccomandazione votata dalle Commissioni riunite della Camera e del Senato, su proposta del presidente Coolidge.

* * *

La rielezione di Coolidge alla presidenza degli Stati Uniti è considerata come sicura.

La pratica e il metodo di Governo

« Tre furono indubbiamente i precipui fattori per cui in pochi lustri la virtù del popolo italiano potè attuare l'aspirazione di tanti secoli, il proposito di tanti pensatori, vendicare il sangue di tanti martiri, redimere la nazione da tante miserie, e dal lungo servaggio dei corpi, delle menti, delle coscienze.

« *Una monarchia liberale* che fosse garanzia d'ordine, di libertà, di patriottismo agli italiani.

« *Un governo* che alla prudenza aggiungesse la più audace previdenza, dimostrasse irrefutabilmente la possibilità di un'Italia indipendente e raccogliesse in un sol fascio tutte le forze vive della nazione.

« *L'ardimento popolare* che iniziasse ciò che al governo regolare e al Monarca non era concesso, e ad essi con abnegazione sovrumana, cedesse il frutto della vittoria non appena la loro ingerenza diventava legittima ».

Queste parole che possono meravigliosamente sintetizzare l'attuale momento politico, pronunziava Quintino Sella il 6 giugno 1882, commemorando Giuseppe Garibaldi, e aggiungeva: « è fortunatamente nella indole umana lo sceverare i grandi fatti dalle piccole miserie, che ne potessero menomare l'alto concetto, onde elevarlo a sublime ideale ».

Tutti coloro che si proclamano liberali dovrebbero attentamente meditare queste enunciazioni del grande statista, ed imparare che gli interessi contingenti o personali o locali non debbono mai oscurare la visione del superiore interesse della Patria.

Manteniamo intatta la nostra fede politica di partito, ma ricordiamoci che essa ha le sue radici nel patriottismo, e tende, perciò, a porre dottrina, competenze, energie a servizio della Nazione. Oggi, come ieri, il Governo ha un programma d'azione che si ispira alla tradizione liberale, ed il Partito dominante compie lodevolissimi sforzi per *normalizzare* la situazione e smobilitare gli spiriti dei suoi adepti più espansivi ed ardenti. L'atteggiamento dei capi responsabili è una prova eloquente di questa opera meritoria.

Edmondo Rossoni, nel suo primo discorso post-elettorale, constatava che una parte dei sindacati non ha votato per il Governo Nazionale e proclamava la necessità di un lento lavoro di revisione, di persuasione, di propaganda.

Coloro che credono all'efficacia permanente della violenza contro il socialismo (come contro qualsiasi partito o tendenza che obbedisca a dottrine politiche definite), sono vittime di una strana illusione. Abbiamo scritto pur noi, e possiamo ripetere col leader del sindacalismo fascista, che il socialismo (che noi avversiamo con spirito irriducibile) non è un sistema stravagante ed assurdo, fondato solo sopra idee chimeriche. E' un « sistema che ha sedotto molti spiriti eletti e che riposa sopra un principio umano sì, ma un principio specioso grave, che merita di essere minutamente esaminato », quindi combattuto con una lenta opera di penetrazione intellettuale delle masse; alle quali devesi fare comprendere come il principio socialista di sostituire lo Stato e la Società al possessore del capitale privato, nella grande opera della produzione e dell'accumulazione della ricchezza, sia in perfetto contrasto con la libertà individuale, e con la creazione di nuovi capitali e di nuove ricchezze della nazione. Poichè è evidente che colui che crea un nuovo capitale col risparmiare una parte dei suoi redditi, privandosi di soddisfazioni immediate in vista di un bene futuro, non si assoggetta e non si assoggetterebbe a tali privazioni a totale beneficio dello Stato, che non deve assorbire, ma favorire queste creazioni di capitali individuali.

Battuto quindi il socialismo nella sua forma violenta, paranoica dal fascismo, è necessario ora ritornare al nostro metodo per poter sicuramente e saldamente ricondurre le masse, ancora abbagliate dai principi socialisti, nell'orbita delle idealità nazionali.

Solo dopo raggiunto tale risultato, i sindacati potranno veramente rappresentare una forza propulsiva di ricostruzione e potranno tranquillamente adempiere alla loro funzione, che deve essere essenzialmente tecnica e produttiva.

Su questa via è il fascismo, e noi che, per dirla con Silvio Spaventa, « abbiamo a principio una guisa di temperanza, e questa sia di non volere tutti a un tratto gli ottimi ordinamenti, perocchè legge divina è il progresso e umana legge l'opportunità », attendiamo, e sappiamo di poter attendere con fiducia, questa lenta trasformazione del fascismo, che può ora contare su l'imponente consenso della nazione, e quindi governare senza la preoccupazione impellente della difesa della propria esistenza.

Su questa via noi seguiremo il fascismo che nella sua pratica di Governo, va lentamente uniformandosi al metodo liberale. Questa constatazione che noi facciamo con il più vivo compiacimento, potrà forse spiacere a taluni elementi estremi del fascismo, che il liberalismo giudicano attraverso gli errori e le contraffazioni dei molti pseudo liberali, e che a priori respingono tutto ciò che ha nome di liberale; ma è fatale che un partito, il quale si prefigge il progresso economico della nazione, l'evoluzione intellettuale del popolo, la grandezza del Paese, non possa non uniformarsi a quei principi liberali che sono i cardini del progresso, della civiltà, della libertà dei popoli. E' una dottrina che attraverso rivoluzioni, attraverso errori di uomini, attraverso le più dure prove, ha potuto realizzare la unione di un popolo e, misconosciuta e vilipesa, ritorna inesorabilmente a guidare la vita di una nazione, per volere degli stessi uomini che prima l'avevano negata; è una dottrina immortale ed insopprimibile, che non vale negare o combattere.

Un governo forte, per consenso di popolo e per capacità di uomini, che tende all'ascesa economica e civile del Paese, non ha che un metodo per governare: il metodo liberale.

Omaggio all'arte muta

Con un balzo improvviso l'arte muta si è portata innanzi alle sue grandi sorelle, la lirica e la drammatica.

Se fosse concesso il linguaggio sportivo diremmo che ha vinto per una testa. Vittoria tutt'altro che facile con tanti autori fischiati, con tanti che non arrivano alla ribalta, con tanti che, arrivati, sono stati poi messi nell'aceto dell'oblio, con tanti critici inascoltati, con tanti poeti e produttori di versi, e musicisti, e coristi, e comparse, e bagarini, tutti pronti a metter bastoni tra le ruote del carro trionfale del cinematografo, il quale non pretende di educare, ma di istruire col mezzo efficace delle commozioni violente.

Abbiamo già visto spettatori riprodurre nella realtà il furto, la grassazione, l'omicidio, che avevano veduto passare sullo schermo, cosa non mai avvenuta dopo il dramma e la tragedia o lo stesso melodramma, dove le commozioni sono attenuate e frenate naturalmente dalla papèra della prima donna, dalla stecca del tenore e dalle stonature dei cori.

Questi vantaggi, o inconvenienti, non esistono per l'arte muta, la quale non ha bisogno nè di voce, nè di studio, e potrebbe fare a meno persino dell'alfabeto. Tanto è vero che molti dei più grandi attori cinematografici sono analfabeti. L'impiegata domestica (o donna di servizio, come era chiamata sino a qualche anno fa), può, sì, lasciar bruciare l'arrosto, ma può affrontare una discussione storica da far scappare un professore di storia. E può anche diventare, di punto in bianco, una «diva» dell'arte muta.

L'arte drammatica e l'arte lirica non sono ancora riuscite a far morire nè dal ridere nè dal piangere nemmeno uno spettatore!

Da Eschilo a Marinetti, attraverso il «Gran Guignol», il pubblico è sempre uscito dal teatro in perfetta salute.

L'arte muta invece è già vittoriosamente arrivata a mandare una persona all'altro mondo.

Uno strano impressionante caso si segnala a Everton, presso Liverpool. «Una signorina di diciassette anni, Dorothy Moore, assistendo ad una cinematografia comica, fu presa da ilarità così convulsa e irrefrenabile che svenne fra le braccia d'una amica. Trasportata nella sala d'aspetto, il dottore prontamente accorso non potè che constatarne la morte».

La cronaca non dice nulla di più. Non dice nemmeno qual fosse la scena comica, nè chi fosse l'interprete.

La vittima era una ragazza seria. Non credeva nemmeno a chi, prima, le diceva: Vada a sentire Fridolein, Charlot, Ridolini, Max Linder: morirà dal ridere!

Esagerazioni! Andò, e morì.

Era impreparata alle grandi commozioni; non aveva frequentato che il teatro.

Alto ammonimento per le ragazze serie, se non si decideranno a rafforzare, ad agguerrire il loro cuore, frequentando un po' di più il cinema.

Bisogna che si mettano in condizioni di affrontare la scena comica, come le ragazze allegre affrontano la tragedia e il dramma.

Per ora nessuna ragazza allegra è morta dal piangere.

E la grande arte muta avrà raggiunto il suo supremo ideale, quando tutte le ragazze serie saranno divenute ragazze allegre.

Associaz. Italiana Fabbricanti di Ricami

La Relazione sull'attività svolta

nel 1° Esercizio

Il Consiglio dell'Associazione Ricamatori in una adunanza tenuta il 6 corr. ha approvato la Relazione a firma del Presidente Ettore Mazzucchelli e del Segretario Rag. Amerigo Sanna, sull'attività svolta nel 1.o Esercizio, dal luglio 1922 al Dicembre 1923. La Relazione, che sarà presentata poi all'assemblea, dopo alcune considerazioni di carattere generale comincia così la propria rassegna:

« Rammenteremo innanzi tutto che la nostra Associazione prima di venir costituita nella forma di Ente nazionale, esisteva quale sezione Ricamatori della Federazione Industriale di Gallarate, la quale raccoglie, come vi è noto, grande parte dei fabbricanti di ricami in Italia. Ma la specializzazione delle funzioni nei vari rami di diverse associazioni ed anche fra rami affini della medesima industria, e l'intensificarsi delle attività sindacali ed economiche delle associazioni stesse, fece sentire la necessità di un organo il quale di fronte ai poteri dello Stato e di fronte alle altre industrie, rappresentasse più da vicino gl'interessi dell'industria del ricamo nazionalmente considerata. La Sezione Ricamatori della Federazione Industriali, aveva bene adempiuto al suo compito, ma non avrebbe potuto, sotto la veste di gruppo locale, continuare a rappresentare con autorevolezza l'industria italiana del ricamo. D'altra parte l'Associazione Cotoniera alla quale aderivano e aderiscono parecchi ricamatori, malgrado la sua opera lodevolmente svolta, non poteva sempre seguire molto da vicino le vicende di un ramo speciale come il nostro, quantunque appartenente al vastissimo mondo cotoniero, e neppure si trovava in grado di tutelare incondizionatamente e senza riserve la nostro industria, per un certo conflitto di interessi fra noi e i fabbricanti nazionali della nostra materia prima tessile: conflitto che in realtà non ha tardato a verificarsi quando si trattò della concessione di esenzione del dazio sul cambric. Del resto i ricamatori hanno

seguito il processo inevitabile di specializzazione che nel mondo cotoniero ha condotto alla creazione di associazioni varie come quella dei fabbricanti in biancheria, dei fabbricanti di nastri, dei passamantieri e maglisi, ecc.

Per iniziativa di un comitato sorto in seno alla Sezione Ricamatori della Federazione Industriali Gallaratesi, fu indetto il 7 maggio 1922 il primo convegno nazionale dei fabbricanti di ricami con l'intervento di autorità varie e di un centinaio di ditte. Il Convegno riuscì egregiamente e fu costituita l'Associazione, con la nomina di un Comitato Direttivo che si mise subito al lavoro.

Il secondo semestre del 1922 ha servito sopratutto di affiatamento e di preparazione all'opera da svolgere secondo i capisaldi tracciati dal convegno e che si possono così riassumere: 1) organizzazione dei ricamatori e creazione di saldi vincoli di solidarietà tra i Soci; 2) disciplina della produzione; 3) disciplina del mercato interno e riforma degli usi di vendita; 4) studio del mercato estero (esportazioni e importazioni); 5) questioni doganali e fiscali: 6) proprietà artistica; 7) borsa dei ricami; 8) questioni economiche varie e contingenti».

La Relazione parla poi del piano finanziario dell'Associazione e dei vari problemi di organizzazione dell'Ente. Dopo aver accennato alla disciplina della produzione del mercato interno, e ai buoni risultati ottenuti nello stabilire i prezzi di façon per i lavoranti in conto terzi, la relazione richiama anche l'attenzione delle ditte sugli usi e condizioni di vendita e si esprime poi nel seguente modo circa i mercati esteri e i problemi della esportazione:

«Per lo studio dei mercati esteri, l'Associazione, data la modestia dei suoi mezzi, ha dovuto limitarsi a un semplice servizio d'informazioni a mezzo del bollettino, raccogliendo dati forniti da uffici vari e da giornali nazionali, ma sopratutto stranieri. Troppo poco ancora l'attenzione dei nostri ricamatori è rivolta ai mercati esteri. Non possediamo purtroppo dati precisi, ma indubbiamente può affermarsi che l'esportazione è opera sopratutto dei negozianti e dei grossisti e non dei fabbricanti, mentre sono sopratutto questi che dovrebbero organizzarsi per lo studio dei mercati esteri e perfezionare i loro sistemi adattandoli alla esportazione: argomento questo di vitale importanza che non è ancora compreso da tutti. Una industria di piccoli fabbricanti come la nostra, salvo poche eccezioni, non può raggiungere lo scopo, sé non organizza un Consorzio di esportazione. E' intuitivo che le nostre piccole fabbriche non posseggono i mezzi per avviare singolarmente e direttamente la loro produzione all'Estero e sono quindi costrette a far capo agli intermediari. Naturalmente in questa materia l'Associazione non può fare altro che consigliare, incoraggiare, informare e premere sugli organi governativi per ciò che si riferisce ai rapporti commerciali internazionali e alle dogane. Di questo argomento faremo ora accenno, ma vogliamo prima avvertire che il nostro servizio informativo sui mercati esteri sarà certo facilitato dall'opera degli addetti commerciali e dall'organismo che il governo ha di recente creato per la nostra espansione commerciale all'estero.

I ricamatori devono anche essi seguire questo movimento e tenere l'occhio rivolto all'estero con il massimo interesse e cominciino intanto a studiare la possibilità di dare vita ad un consorzio per l'esportazione il quale potrà poi inquadrare la sua opera negli altri grandi organismi che si vanno creando per lanciare sempre più audacemente il prodotto italiano all'estero. Perduto il mercato della Tunisia che dava buone speranze, resa difficile la concorrenza nell'America del Nord, i nostri sforzi dovranno dirigersi ai mercati d'oriente e alla America latina.

Sul movimento degli scambi commerciali dei ricami in queste regioni non abbiamo notizie dettagliate dalle quali poter dedurre anche approssimativamente la capacità di assorbimento del nostro prodotto.

In fatto di statistiche commerciali, tutto ciò che possediamo per ora è ricavato dalla pubblicazione ufficiale del Ministero delle Finanze. Sono dati sul commercio globale di importazione ed esportazione e riportiamo quelli degli ultimi tre anni messi a confronto con il movimento del 1914:

		import.	esport.	macchine in eff.
1914	quintali	2390	378	295
1921	»	178	590	453
1922	»	378	292	428
1923	»	806	390	435

Dopo un commento e una illustrazione dei dati sul commercio d'importazione e di esportazione, la relazione viene a parlare delle questioni fiscali e doganali le quali furono subito affrontate e felicemente risolte e si rammenta l'abolizione della imposta di fabbricazione sui tessuti di lusso che fu un vero respiro di sollievo per i fabbricanti, l'azione svolta per mitigare le pretese fiscali in merito agli accertamenti dei sopraprofitti di guerra; in materia doganale l'azione difficilissima svolta quando fu stipulato il trattato di Commercio con la Svizzera il 27 gennaio 1923, l'azione svolta in occasione della stipulazione degli altri trattati di commercio con la Francia, con la Czeco Slovacchia e con la Spagna, ed infine la concessione notevolissima ottenuta esclusivamente per l'interessamento dell'Associazione, circa la esenzione del dazio doganale sui tessuti greggi per ricami. Dice la Relazione:

«In questa pratica la nostra opera fu tenace, assidua e come ben sanno le ditte, coronata da successo. Quanto abbiamo pubblicato in proposito e quanto esponemmo nelle adunanze ci dispensa di dilungarci nell'argomento. Le ditte hanno ottenuto un beneficio immediato e tangibile che unitamente a quello conseguente dell'abolizione della imposta sul lusso, ha concesso un pò di respiro alla industria del ricamo, soffocata da una grave crisi».

Viene poi fatto accenno alla questione sulla proprietà artistica dei disegni e si rammentano le pratiche svolte per la Istituzione della Borsa Ricami la quale attende, per difficoltà di vario ordine, la sua attuazione.

La Relazione termina accennando ad altri particolari manifestazioni dell'attività sociale e proponendo di onorare la memoria del fondatore dell'industria ricamiera in Italia: Francesco Reiser. A tale proposito vennero anzi prese dal Consiglio delle deliberazioni circa il programma delle onoranze: di esse la Presidenza dell'Associazione si riserva di far notizia.

Cronaca di Gallarate

Il banchetto cittadino in onore del dott. Carlo Gnocchi

Il dott. Carlo Gnocchi, il giovane nostro Deputato, entrando domenica nel vastissimo cortile del Broletto, è vedendolo letteralmente assiepato di cittadini, che, al suo primo apparire, gli hanno tributato le più entusiastiche clamorose dimostrazioni di affetto, deve aver compreso come l'anima di Gallarate, laboriosa e patriottica, si sia stretta intorno a Lui per esaltarne le doti d'intelletto e di cuore e per dargli altresì la prova più bella delle generali aspirazioni di fraternità e di concordia.

Ben cinquecentoquaranta fra concittadini e rappresentanti dei principali Comuni dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo hanno partecipato al banchetto, e l'on. Gnocchi, che aveva ai suoi fianchi le maggiori Autorità e dinnanzi a sè i fedeli squadristi della «*Disperata*», deve aver sicuramente notato come le molte interminabili tavolate ospitassero, frammischiata in simpatica confusione, una vera folla di uomini di ogni ceto sociale: professionisti sedevano vicino ad autentici operai e, in mezzo a questi, industriali, commercianti, ecc.

C'erano uomini di tutti quei partiti che non si sentono a niun secondi in fervoroso e sincero patriottismo e che son tutt'ora fieri e soddisfatti di aver contribuito al trionfo plebiscitario della Lista Nazionale, a riconoscimento della valida e feconda attività svolta dal Governo di Benito Mussolini e ad esaltazione piena e solenne dei giovani artefici della Vittoria, assurti oggi, per volontà di popolo, agli onori del Parlamento, affinchè oprino saviamente ai fini della grandezza avvenire della Patria.

Dalla folla anonima dei banchettanti, per entro la quale il festeggiato avrà certo potuto riconoscere molti volti amici, ed anche volti di persone ignote, dalla imponente folla multanime che però vibrava tutta di un solo ardore quando si trattava di applaudire ai più sacri inni della Patria, o di osannare al trionfale ascendere della Nazione fino ai supremi vertici del suo antico fulgore, dalla folla eterogenea eppur stretta in un saldo fascio di volontà concordi, al nostro giovane Deputato deve esser salito, inesorabile e santo, il monito dell'ora, il monito del Duce: il popolo nostro, il 5 aprile scorso ha riaffermato, al disopra di tutte le differenziazioni partigiane, la sua univoca volontà che sia sempre più grande, sempre più rispettata la Patria italiana.

L'on. Gnocchi è un giovane che di questa formidabile necessità storica è da tempo compenetrato: Egli non aveva certo bisogno di un muto richiamo dei suoi concittadini; ma il sentirsi compreso, seguito, appoggiato, sospinto, deve avergli data la convinzione ferma e gradita ch'egli rappresenta veramente, al Parlamento, non soltanto gli uomini del suo partito, ma tutta l'anima patriottica della industre e operosa plaga gallaratese e che quest'anima l'accompagna con tutto l'empito del suo tenace desiderio di fertile concordia.

Crediamo che pochi dei nuovissimi eletti della Lista Nazionale abbiano avuto una manifestazione così bella e così solenne e così unitaria: ne siamo veramente lieti per l'on. Carlo Gnocchi, e gli rinnoviamo da queste colonne i sentimenti affettuosi e benaugurali nostri e dei nostri amici, ch'eran tutti, domenica, al banchetto, ad inneggiare al trionfo Suo e della Lista Nazionale, come tutti furono al loro posto di battaglia, durante la lotta comune per la comune idealità.

* * *

Abbiamo detto che 540 furono i banchettanti: è però a notare che quasi un centinaio di persone dovettero essere rimandate, perchè non iscrittesi in tempo, e che altre cento circa furono le adesioni pervenute da ogni parte della plaga gallaratese.

Il vastissimo cortile del Broletto era stato in breve tempo prodigiosamente trasformato in un magnifico, luminoso salone: un immenso velario completamente lo ricopriva, e dovunque, alle colonne, sulle pareti del porticato, ecc., il tricolore metteva le sue vive tonalità sul verdeggiare delle palme. Di fronte al tavolo d'onore campeggiava un grande ritratto del Duce, mentre il tavolo stesso era dominato dal ritratto del Re e fianchegiato da quelli di Mario Brumana e di Benito Mussolini.

Prestarono successivamente servizio il valente Corpo Bandistico cittadino, diretto dal Maestro Sannucci, e l'ottimo Corpo Musicale di Crenna.

Al tavolo d'onore, intorno all'on. Carlo Gnocchi, sedevano il Sottoprefetto nob. cav. avv. Palmeri, il Presidente del Tribunale di Busto, il R. Procuratore del Re, il Sindaco Mario Colombo, la Medaglia d'oro maggiore cav. Ercole, il Console cav. Tarabella, il grand'uff. Maino, il Capitano dei Carabinieri, il rag. Boattini della Federazione Provinciale Fascista, il nob. Gaetano Tanzi per il Direttorio del Fascio, il cav. uff. Antonio Maino, l'ing. Calcaterra assessore anziano, gli assessori rag. Rumi, cav. Forni, Caroli, Ambrogio Bianchi, presidente della Combattenti, il comm. Carlo Borgomaneri, il comm. Cesare Macchi, il cav. Emilio Sacconaghi, il Vice Pretore, il cav. Barbugli, il cav. Padovani, Carlo Ravasio, il Regio Commissario di Caiello e il Commissario di Crenna, il dott. cav. uff. Amedeo Rossi, il papà del festeggiato, il cav. uff. Mattai Del Moro, Sindaco di Somma Lombardo, il cav. conte Albertengo, Gino Bonetti, il dott. cav. Gilli, ecc.

Ai brindisi, il sig. Sindaci Sorbaro da lettura delle numerosissime adesioni pervenute, fra cui quelle degli on. S. E. De Capitani D'Arzago, on. Torrusio, on. avv. Carlo Maria Maggi, on. prof. Belloni, S. E. on. Gasparotto, del comm. avv. Sileno Fabbri, del grand'uff. Bernocchi, del comm. Arnaldo Mussolini, di Mons. Prevosto M. R. cav. uff. Don Sommariva, ecc.

Prende quindi la parola il Sindaco di Gallarate.

Dopo aver detto dell'alta significazione politica e sentimentale della grandiosa manifestazione, l'oratore dice come sia per lui ragione di intimo orgoglio veder radunati intorno al festeggiato oltre agli squadristi, altre due classi di cittadini: industriali e commercianti da una parte e lavoratori del braccio e della mente dall'altro, due classi che oggi hanno superato le divisioni di un tempo, per muovere unite e concordi sulla maestra via della pace e della prosperità nazionali.

«L'idea di collaborazione - egli soggiunge - che sembrava di attuazione impossibile nel campo pratico, ora è in atto, perchè il fascismo l'ha fatta sua. Questa idea saprà ridare alla nostra Italia, antica maestra di civiltà e pur sempre giovane di energie, il primato nelle industrie, nei commerci e nell'agricoltura, primato già un tempo da essa gloriosamente tenuto. E così l'intervento a questo banchetto del popolo lavoratore che ti ama, amico Gnocchi, e che confida in te, perchè tu hai saputo guidarlo in momenti difficili e di completo isolamento, attesta che il seme del retto sindacalismo fascista da te pazientemente sparso a piene mani nella nostra plaga, sta già dando i suoi frutti fecondi e promettenti di più larga messe».

Dopo aver espresso la sua ferma fiducia nell'opera che Carlo Gnocchi saprà svolgere al Parlamento per la tutela degli interessi generali e locali, l'oratore prosegue dicendo che la manifestazione deve essere un punto di partenza per tutti, perchè lungo è il cammino che ancora deve essere percorso per valorizzare lo sviluppo e l'attività di Gallarate nostra.

Il discorso è applauditissimo, come pure calorosi applausi riscuote Carlo Ravasio, il quale dice brevi efficaci parole, rivelanti che il giovane direttore del *Popolo di Lombardia*, anche quando discorre di politica, sa sopratutto rimanere un fresco e delicato e colto poeta.

Parlano in seguito l'avv. Missaglia, il Console cav. Tarabella, il rag. Boattini e il sig. Giuseppe Colombo, sindaco di Vergiate.

Dopo che il Sindaco ebbe appuntato sul petto dell'on. Carlo Gnocchi una grande medaglia d'oro, a memoria della solenne adunata popolare, il nostro giovane Deputato, accolto da una scrosciante ovazione, con parole ferme e commosse ringrazia tutti i convenuti dell'attestazione di sincero affetto e dice com'egli ritenga di andare a Roma non già per raccogliere il premio di un personale successo, ma per combattere e lavorare, ai fini supremi della restaurazione nazionale. Ricorda il sacrificio dei Caduti eroici, dei Mutilati, dei Combattenti e dice che l'Italia di domani dovrà essere degna di tale sacrificio.

L'on. Gnocchi, levando un inno vibrante di amore e di fede alla Patria, ha nobili e schiette espressioni di concordia, e chiude poi il suo discorso con persuasive, inspirate espressioni di fervido auspicio alla fraternità e alla disciplina di tutti i buoni italiani, affinchè la Nazione marci compatta verso la meta radiosa della grandezza avvenire della nuova Italia, l'Italia di Vittorio Veneto.

L'on. Gnocchi è vivamente complimentato da tutti i presenti e a mala pena riesce a sottrarsi alle affettuose dimostrazioni degli amici, che lo abbracciano e lo baciano, rinnovandogli le espressioni della loro solidarietà benaugurale.

Il processo per l'assassinio di Mario Brumana

Questa mattina, martedì, davanti alla Corte d'Assise di Busto, si è iniziato il dibattimento, che si prevede animato per il numero dei testimoni sia a carico che a discarico, del processo per l'uccisione di Mario Brumana, avvenuta il 4 settembre 1922, a Cardano al Campo.

Sono chiamati a rispondere di omicidio: Ferrazzi Luciano, Ferrazzi Achille, Bellora Giuseppe e Luoni Giovanni.

Presiede la Corte il comm. Curtino; P. M., il comm. Omodei Zurini.

Al banco della difesa siedono gli avv. Bonavita, O. Cecchi, Terrogni, F. Clerici e Mattiello. La parte civile è rappresentata dall'on. comm. avv. Carlo Maria Maggi e dall'avv. Luigi Arrigoni.

Atti della Giunta Municipale

Ricevitoria Postelegrafica a Crenna.

La Giunta Municipale ha stabilito di rinnovare le pratiche già iniziate a suo tempo dal Commissario Prefettizio, per la trasformazione della Collettoria postale in Ricevitoria.

Variazioni stato utenti pesi e misure.

La Giunta ha approvato il prospetto di 54 variazioni allo stato utenti pesi e misure per il 1.o trimestre 1924. Nuove inscrizioni 21; subingressi 8, cessazioni 25.

Congedo al custode delle Carceri

Per motivi di salute la Giunta ha concesso al custode del Carcere Mandamentale, Gabrielli Massimo, un congedo sino al 31 maggio, ed ha assunto come guardiano provvisorio il signor Enrico Bassani.

Cessione di terreno per sede stradale

La Giunta Municipale ha approvato una convenzione con il sig. Carlo Zanicotti per cessione d'una striscia di terreno in via Cinque Giornate — angolo Via Carducci — per allargamento di quella sede stradale ad uso pubblico.

Dono di bibliotechina scolastica

L'egregia signora Ida Falorsi, madre del valoroso Aviatore Michele Falorsi, qui deceduto in seguito a disastro aviatorio e sepolto nel nostro Cimitero, con gentile pensiero ha fatto dono al Comune, a mezzo della signora Giuseppina Cagnola, di una pregevole bibliotechina scolastica che la Giunta riconoscente ha destinato alle Scuole Elementari del Capoluogo.

La convocazione della Congregazione di Carità

Per martedì 13 maggio alle ore 20.30 è convocato il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Elargizioni diverse;
2. — Concentramento del servizio Sanitario di Crenna e Caiello (medico condotto) in seguito alla relativa fusione col Comune di Gallarate;
3. — Assistenza degli orfani ordinari presso la Pia Casa dei Derelitti - Convenzione;
4. — Domanda del Sindaco di Jerago con Orago per cessione gratuita di area, in Orago, occorrente per la sistemazione della traversa Provinciale «La Costa».
5. — Concessione precaria di occupazione in area in Orago a Curioni E. e C.;
6. — Cessione del podere di Orago ed Uniti - Comunicazione di pratiche e trattative ulteriori;
7. — Eredità Piotti Celestino - Provvedimenti consecutivi - Inventario;
8. — Acquisto dello Stabile dell'Oratorio maschile; comunicazioni e provvedimenti;
9. — Provvista dei medicinali dal 1 Luglio 1924; provvedimenti;
10. — Eventuali.

Cronaca delle Classi di Leva

La Classe 1897 al Commilitone Gnocchi

Cordiale e giovialissimo è riuscito il banchetto che oltre settanta iscritti alla Classe 1897 avevano indetto, per sabato sera, in onore del commilitone On. Carlo Gnocchi.

Allo spumante, a nome del Comitato e degli intervenuti, prende la parola il rag. Cattaneo, che offre al festeggiato una magnifica statua in bronzo, raffigurante la Vittoria alata.

Il bronzo è accompagnato da un'artistica pergamena, opera del sig. Magrotti, mentre l'iscrizione, dettata dal rag. Cattaneo, dice:

Patria Patria Patria — Nel cuor, nel cervello, nel sangue — Questo sacro ideale — Ebbe — il rag. dott. — Carlo Gnocchi — Deputato al Parlamento — Esultanti — i suoi coetanei del 1897.

L'on. Gnocchi ringrazia gli amici della manifestazione e del ricordo donatogli e continua poi il suo dire, interrotto da prolungati applausi, esaltando la concordia e il lavoro, e termina auspicando il giorno in cui tutti ci si senta unicamente degli italiani, figli di un'unica madre, l'Italia.

Classe 1868

La presidenza della Classe invita tutti coloro che intendessero partecipare alla «Brughierata» del 25 maggio p. v. di rivolgersi per le iscrizioni al commilitone geom. Pompeo Fattorini - Piazza Garibaldi.

Classe 1887

Domenica, 11 corrente, si tenne l'adunanza della classe 1887 per decidere sui festeggiamenti del corrente anno.

Numerose le adesioni e gli intervenuti. Il commilitone Dettoni Francesco propose una sottoscrizione per aiutare le famiglie indigenti dei Caduti della classe. Ha sottoscritto per il primo e per la somma di L. 500. Venne altresì incaricato il commilitone Cataudella di portare il saluto e l'augurio di pronta

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

guarigione al commilitone Antonio Gnocchi, costretto a guardare il letto; indi si deliberò la nomina del seguente comitato provvisorio per prendere gli opportuni accordi e riferire in una prossima Assemblea:

Colombo Mario, Sindaco, Dettoni Francesco, Bellora Carlo, Pozzi Oddone, Carlotti Gaspare, Garti Giulio, Bottini Umberto, Buffoni Antonio, Singer Giacomo, Macchi Umberto, Vergani Ferdinando, Macchi Angelo, Martignoni Antonio, Orlandi Pietro.

Classe 1894

I componenti questa Classe hanno deliberato di riunirsi, con cordiale e simpatico cameratismo, domenica 18 maggio 1924, per festeggiare il compimento del trentesimo anno di età, fissando il seguente programma:

Ore 9 - Riunione in Broletto.

Ore 10 - Corteo al Cimitero per la cerimonia ai Caduti della classe. Omaggio di una corona offerta dai commilitoni.

Ore 10,30 - Partenza per Cardano al Campo (Ristorante S. Pietro).

Ore 11,30 - Vermouth d'onore.

Ore 12 - Banchetto ufficiale (Quota L. 20).

Classe 1898

Nell'ultima riunione degli appartenenti alla Classe 1898, si è deciso di indire un nuovo banchetto che raccolga in lieta serata e ravvicini sempre più tutti i coetanei.

Il banchetto avrà luogo sabato 24 c. m. all'Albergo S. Pietro (Cardano al Campo) per le ore 19,30 precise. Le prenotazioni si ricevono previo versamento della quota di L. 25 e non più tardi di Giovedì 22 c. m., presso il cassiere signor Besnati (Albergo Como - via Como) o presso il Segretario signor Restelli (Caffè della Tramvia - Ponte di Milano).

All' Associazione Arma di Cavalleria

La Presidenza invita tutti i soci all'assemblea straordinaria, che avrà luogo mercoledì 14 corrente, alle ore 20,30, nella sala del Ristorante Sempione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Relazione morale;
3. Festeggiamenti per il centenario della Scuola di Cavalleria;
4. Eventuali.

La Presidenza rende anche noto che il Comitato Nazionale per i festeggiamenti del centenario della Scuola di Cavalleria, ha ottenuto che agli ufficiali in congedo dell'arma di Cavalleria, che desiderano intervenire alla celebrazione, venga concessa la riduzione militare sulle Ferrovie dello Stato.

Cronaca d'Oro

La Ditta Colombo e Villa ha elargito la somma di L. 10.000 agli Istituti seguenti:

GALLARATE: Ospedale Civico lire 1000; Ricovero di Mendicità, 500; Orfanotrofio Femminile, 500; Asilo Infantile, 1000; Scrofolosi poveri, 500; Dispensario Tubercolotici, 500; Patronato Scolastico, 500; Colonia di Cugliate, 300; Orfani di Guerra, 400; Ex Combattenti, 500; Mutilati e Invalidi di guerra, 500; Mutua Sanitaria, 500; Associazione Impiegati e Commessi, 250; Biblioteca Popolare, 250.

CARDANO AL CAMPO: Cura Balneare pei poveri, 1000; Scuola Serale, 500; Asilo Infantile, 500; Società Filarmonica Cardanese, 250; «Alba» Foot Ball Cardanese, 250.

Unione Maestri Provincializzati

Per il 15 corr. alle ore 10, è indetta in Gallarate, Via Umberto I, Scuole Femminili, l'adunanza dei Soci, col seguente ordine del giorno:

1. — Relazione morale e finanziaria pel 1923;
2. — Relazione sul prossimo Congresso Nazionale (Liburdi e Pensa);
3. — Nomina del Delegato al Congresso;
4. — Eventuali.

Data l'importanza degli oggetti all'ordine dal giorno e considerato che saranno presenti il Presidente della Federazione Provinciale ed il Consigliere Regionale con altri membri della Commissione Federale, si prega di non mancare.

Opera Cardinal Ferrari

Serata Francescana

Il Comitato Esecutivo per un Omaggio Nazionale dell'Arte Italica a S. Francesco ha organizzato anche nella nostra città una Serata Francescana che avrà luogo nella Palestra delle Scuole Medie di piazza Giovane Italia alle ore 20,30 di giovedì 15 corrente.

Il Padre Dott. Vittorio Facchinetti, simpaticamente noto per le sue interessantissime pubblicazioni, parlerà sul tema: «L'epopea del Poverello d'Assisi nell'arte contemporanea».

Moto Club Gallaratese

I Soci sono invitati a voler intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo la sera di Venerdì 16 corr., alle ore 21, nella Sede (Ristorante Sempione), per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura ed approvazione Verbale dell'ultima Assemblea.
2. — Relazione Finanziaria.
3. — Elezione del nuovo Consiglio, scadente per anzianità e rieleggibile.
4. — Varie ed eventuali.

Data l'importanza della seduta, la Presidenza si augura che nessuno dei Soci vorrà disertarla.

Unione Collezionisti del Gallaratese

Accogliendo il cortese invito dell'ottimo nostro concittadino comm. prof. dott. Giorgio Nicodemi, il Consiglio Direttivo della Unione Collezionisti del Gallaratese indice la seconda gita sociale con meta: Brescia.

La gita avrà luogo domenica 18 maggio p. v. col seguente itinerario:

Ore 4,42 partenza da Gallarate; ore 6,40 partenza da Milano; ore 8,49 arrivo a Brescia; dalle ore 9 alle 12 visita dei Musei, della Pinacoteca Tosio-Martinengo e della Biblioteca Queriniana di cui il comm. dott. prof. Nicodemi è emerito Direttore.

Ore 12 colazione. — Dalle ore 13,30 alle 15 proseguimento visita della città.

Ore 15,25 partenza da Brescia; ore 17,40 arrivo a Milano; ore 17,50 partenza da Milano; ore 18,30 arrivo a Gallarate.

L'importanza della gita fa sperare in un numeroso intervento di Soci, i quali possono intervenire colle loro famiglie.

Le iscrizioni si chiuderanno la sera di Giovedì 15 corr.

A norma dei gitanti la spesa di viaggio da Gallarate a Brescia e ritorno si aggirerà sulle L. 40.

La Mostra Laforêt al Casino del Teatro

E' continuata vivissima, in questa prima settimana d'apertura, l'affluenza dei visitatori alla mostra d'arte del pittore Augusto Laforêt.

Anche gli acquirenti non si sono fatti attendere e siamo lieti di registrare più di una ventina di vendite.

Mentre promettiamo di fare nel prossimo numero una rassegna critica dei lavori esposti, ci compiaciamo vivamente col pittore Laforêt per l'ottimo e meritato successo che la mostra promette di ottenere.

Teatro di Condominio

"Il segreto di Giuda„ di A. F. Della Porta

Venerdì sera, 16 corr., al nostro Condominio, la Compagnia Drammatica di Mario Pederzini darà un'unica rappresentazione della nuovissima commedia di A. F. Della Porta: «Il segreto di Giuda».

La produzione ebbe poche sere or sono, a Milano, buon successo di pubblico e d'applausi, rinnovatosi alle repliche, pur non mancando le critiche, alle quali l'originalissimo lavoro si prestava.

Non dubitiamo quindi che numeroso sarà il pubblico che accorrerà venerdì sera al nostro Teatro per ascoltare e giudicare l'annunciata novità.

STATO CIVILE

dal 3 al 9 Maggio 1924.

Nati: Maschi N. 1 - Femmine N. 3

Pubblicazioni Matrimoniali: Ferrario Giuseppe, salumiere, con Pastorelli Maria, casalinga — Tenconi Angelo, con Goretti Giuseppina, casalinga.

Matrimoni: Fazzini Luigi, meccanico, con Ghiringhelli Maria, tessitrice — Correzza Giuseppe, possidente, con Peroni Maria, civile.

Morti: Marelli Carolina in Milani, d'anni 26, casalinga — Terzaghi Natalina, d'anni 19, operaia — Ravizza Pietro, d'anni 23, calzolaio.

Notizie varie

Atti vandalici

Da individui non ancora identificati, ma che si ritengono comunisti, venne appiccato il fuoco nell'edificio scolastico di Samarate e precisamente nell'aula scolastica del Segretario Politico, sig. Costanzo Gallo. Andarono distrutti la cattedra, una bandiera, il ritratto di S. M. il Re ed altro. Al pronto accorrere di cittadini, gli incendiari si diedero alla fuga e il fuoco potè essere subito domato.

La popolazione è indignatissima e da parte del Maresciallo dei RR. CC. sono stati operati parecchi arresti, sui quali si mantiene però il massimo riserbo.

Biciclette... addio!..

La cronaca deve registrare altri furti di biciclette, ad opera dei soliti lestofanti rimasti sconosciuti. Hanno denunciato i furti, i signori: Senaldi Carlo di Luigi da Cardano al Campo; Perego Paolo di Tommaso da Samarate; Orioli Silvio di Giuseppe, salumiere, da Gallarate; Uslenghi Giovanni di Ubaldo, da Gallarate.

Una retata

Una buona retata di pregiudicati è stata eseguita dal Maresciallo dei Carabinieri di Cassano Magnago, che, dopo diligenti indagini, è riuscito ad arrestare i pregiudicati:

Scampini Carlo di Luigi da Gallarate - Isoloni Emilio Giovanni fu Carlo da Busto Arsizio - Filippini Gervasio fu Luigi da Castellanza - Ulri Giuseppe di Umberto da Cassano Magnago. Costoro devono rispondere di associazione a delinquere e di altri reati.

In Pretura

Una levatrice che perde la bussola...

La levatrice Salina Alessandra di Luigi, da Mornago, ha dovuto rendere conto alla giustizia, per avere oltraggiato quel Capostazione, E. Rossetti, con la parola: «mascalzone».

Un giorno, il Rossetti mosse lagnanze alla signorina Salina, perchè aveva deposto la sua bicicletta nella sala d'aspetto della stazione. Certamente all'imputata tale rimostranza non piacque, cosicchè investì il funzionario col poco cortese epiteto.

Il R. Pretore condannò la Salina a lire 300 di multa ed alle spese.

«Ferro China... Bisleri».

Una causa che si trascinava da qualche anno era quella intentata dalla Ditta Bisleri e C. di Milano a carico del liquorista Mari Enrico di Gallarate, il quale aveva posto in vendita un liquore di sua fabbricazione e denominato Ferro China, entro le bottiglie originali della Ditta Bisleri.

L'imputato si scusò coll'affermare che vendeva il Ferro China Mari, ammettendo però di aver fatto uso delle bottiglie vuote del Ferro China Bisleri.

Il magistrato, avvisando nel fatto gli estremi della contraffazione del marchio di fabbrica, condannava il Mari a mesi 4 e lire 100 di multa, pena condonata.

Dopo malattia lunga e penosa, invano combattuta dalle cure della scienza ed assistita in ogni ora dal famigliare affetto, munito dei conforti religiosi e con ferma rassegnazione, moriva sabato alle ore diciannove, nella sua villa di Carciano (Stresa) il

Comm. CESARE BASSETTI

fu Carlo, di anni 42, industriale.

La moglie Anna Fabbrica, gli zii Bassetti e Bellora, le cognate coi mariti ed i parenti tutti, con viva commozione, annunziano la dolorosa perdita, ed avvertono che i funerali avranno luogo in Gallarate mercoledì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla casa Bassetti in via Cavour n. 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

L'ufficio funebre verrà celebrato il giorno 14 corr. alle ore 10 nella Chiesa Prepositurale di Gallarate.

Carciano, 11 maggio 1924.

La Ditta Carlo Bassetti di Gallarate ha il dolore di partecipare la morte del proprietario

Comm. CESARE BASSETTI

avvenuta sabato 10 corrente alle ore 19, nella sua villa in Carciano (Stresa).

I funerali avranno luogo in Gallarate mercoledì 14 corr. alle ore 15, partendo dalla casa Bassetti in via Cavour 9.

Gallarate, 11 maggio 1924.

Gli impiegati della Ditta Carlo Bassetti di Gallarate annunciano con vivissimo dolore lo perdita del loro amato principale

Comm. CESARE BASSETTI

avvenuta il 10 corr. alle ore 19.

La maestranza dello stabilimento Carlo Bassetti di Gallarate partecipa con vivissimo dolore il decesso del suo amato principale

Comm. CESARE BASSETTI

avvenuta a Stresa il giorno 10 corrente alle ore 19.

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea Milano - Erba (Ferr. Nord)

AVORIOLINA BERTELLI

CREMA DENTIFRICIA IDEALE

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

USATE SOLO

CHININA MIGONE

SI VENDE DA E DA TUTTI I

MIGONE & C. FARMACISTI, PROFUMIERI,

PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI DROGHIERI E CHINCAGLIERI

Officina Elettro-Meccanica

Fratelli Gaiazzi

GALLARATE - Via F. Cavallotti 2

RIPARAZIONI - MOTORI

TRASFORMATORI - DINAMO

APPARECCHI ELETTRICI

CARICA ACCUMULATORI

Materiale elettrico per Auto e Moto

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia

Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.

Pubblicità Fioretti

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

DITTA ALBERTI - Benevento

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

Dal Circondario

SOMMA LOMBARDO

L'Assemblea della Sezione Combattenti

Domenica scorsa, s'è svolta, affollatissima, l'assemblea straordinaria della locale Sezione dei Combattenti.

Presiedeva il sig. Ambrogio Bianchi, membro della Federazione Provinciale, assistito dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Le numerose questioni poste all'ordine del giorno diedero luogo ad una intensa discussione, svoltasi però con la massima serenità e seguita con vivo interesse dagli intervenuti.

E' stato rilevato infine come la pubblica sottoscrizione a profitto dell'Ente stesso, non abbia dato i risultati che si potevano prevedere e si nota l'assenteismo di alcuni maggiorenti del paese, fra quelli che dalla guerra trassero i maggiori profitti.

Nella seduta venne inoltre deciso che l'inaugurazione del vessillo sociale abbia luogo il 4 novembre p. v., coincidendo questa data con l'inaugurazione del costruendo viale delle Rimembranze.

La vita sociale all'estero

Argentina

La coltura del cotone.

Un telegramma del Governo Argentino all'Istituto Internazionale d'Agricoltura comunica che le superfici coltivate a cotone nella campagna 1923-24 sono di 62.658 ettari.

Brasile

I tessuti di cotone.

La più prospera delle industrie dello Stato di S. Paulo è quella dei tessuti di cotone. Le statistiche segnano un grande sviluppo per l'ultimo decennio. La produzione che nel 1912 era di 84.000.000 metri per un valore di 44 milioni di milreis è costantemente aumentata fino a salire nel 1922 a 217.000.000 metri per un valore di 350 milioni di milreis. Nel 1923 il cotone avendo raggiunto il prezzo medio di 5 milreis al kg. l'industria paulistana spese 150 milioni di milreis solo per la compera del cotone, portando il valore della produzione dei tessuti ad una somma superiore ai 450 milioni di milreis.

Attualmente San Paulo conta 51 fabbriche di tessuti di cotone per un capitale superiore a cento milioni di milreis.

Stati Uniti

Il trionfo della seta italiana.

L'aumento raggiunto dell'importazione della seta greggia italiana negli Stati Uniti è veramente notevole. Durante il 1923 fu di 12.444 balle, superando così quattro volte la corrispondente importazione del 1922.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

R. Università di Palermo
Facoltà di Medicina e Chirurgia

Ho incominciato a far uso del Siero Casali e sono rimasto molto bene *impressionato dell'efficacia del Siero stesso*. Io soffro un pò di diabete che mi ha prodotto indebolimento generale, con sensibile diminuzione delle forze ecc., lo stato del mio apparato cardio vascolare è discreto malgrado i miei settanta anni, ho tendenza alla stitichezza. *Dopo l'uso del Siero io in forze mi sento molto meglio, e le funzioni intestinali si vanno regolarizzando. Certamente il Siero Casali è un grande medicamento ed io ho cominciato a prescriverlo ai miei clienti.* Desiderando ripetere la Cura del Siero Casali, tanto per me personalmente, quanto per un componente la mia famiglia, prego di spedirmene due bottiglie.

Prof. Comm. Dottor Lorenzo Mannino
Prof. di Patologia e Clinica Derm. Sifilopatica nella R. Università Dirett. delle Sale Cattiche nell'Ospedale Civico di Palermo e del Sanatorio Campailla
Piazza Nicolò Turrisi 23 - Palermo

DUE CUCCHIAI AL GIORNO

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

nell'ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA
DEPERIMENTO ORGANICO - DIABETE
GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA
POSTUMI DI LUE - REUMATISMI
VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI
E TUTTE LE
MALATTIE DEL RICAMBIO

GRATUITO: Opuscolo, con modulo di consulenza gratuita, contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato Principi-Generali-Uomini Politici-Industriali Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI
67, Via Lucrezio Caro - ROMA (26)

Italia Settentrionale, Agente: M. PORRERA
36, Via Solferino - MILANO (11) - Tel. 12-581

Maurizio Canetta
Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150

Specialità premiate e brevettate

COSTUME'
BITTER
MENTALPINA

Massaie!
Volete risparmiare tempo, fatica e danaro?
USATE IL
VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
e guardatevi dalle imitazioni.

BIANCHI
MILANO
È LA CLASSICA
BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
Concessionari in tutte le principali Città del Regno
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Milano

Rappresentante Esclusivo
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE

Nevral Lepetit
(CACHETS)

Emicranie
Mali di denti
Nevralgie
Raffreddori

Lepetit Farmaceutici

NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C.
MILANO

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in Milano, Abbiategrasso, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo
Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—